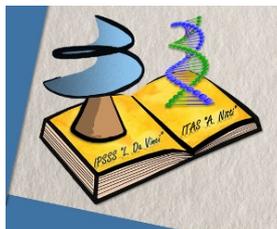


OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO

COMITATO PROVINCIALE DI COSENZA



I.I.S. IPSS “L. Da Vinci” - ITAS “A.Nitti ”

Viale G. Mancini,311- 87100 Cosenza

**indirizzo: Tecnico delle Produzioni Industriali e Artigianali
(Curvatura Chimico – Biologico)**

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Legge n°53/2003 – art.4

Legge n°107/2015 – art.1 commi 33.43

“Territorio e Ambiente, Inquinanti e Monitoraggio”

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

AVV. ALESSIA FALCO

Collaboratrice attività ONA Cosenza



**LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**

La definizione di «sviluppo sostenibile» deriva dal Rapporto di Brundtland (dal nome del primo ministro norvegese) del 1987.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1983 affidò la redazione del rapporto alla Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo





Sustainable development is development that meets the needs of the present without compromising the ability of future generations to meet their own needs.

— *Gro Harlem Brundtland* —

AZ QUOTES

**« lo sviluppo
sostenibile è lo
sviluppo che
soddisfa i bisogni
del presente senza
compromettere la
capacità delle
generazioni future
di soddisfare i
propri bisogni»**



Lo sviluppo sostenibile va inteso come un processo per cui lo sfruttamento delle risorse naturali, gli investimenti, lo sviluppo tecnologico ed i mutamenti istituzionali vanno attuati in modo da tenere in dovuta considerazione non solo i bisogni presenti ma anche futuri.

I 4 elementi fondamentali dello sviluppo sostenibile



1) Uso equo e sostenibile delle risorse naturali

(uso razionale e prudente delle risorse)



2) Equità intergenerazionale

(gli Stati devono considerare non solo le esigenze delle generazioni presenti ma anche future)





3) Equità intragenerazionale

(lo Stato nell'applicazione delle proprie politiche di sviluppo deve tenere conto non solo delle esigenze del suo popolo ma anche di quelle degli altri paesi)



4) Integrazione tra le politiche di sviluppo e quelle di tutela ambientale
(integrare esigenze economiche a quelle ambientali)



Come realizzare lo sviluppo sostenibile?



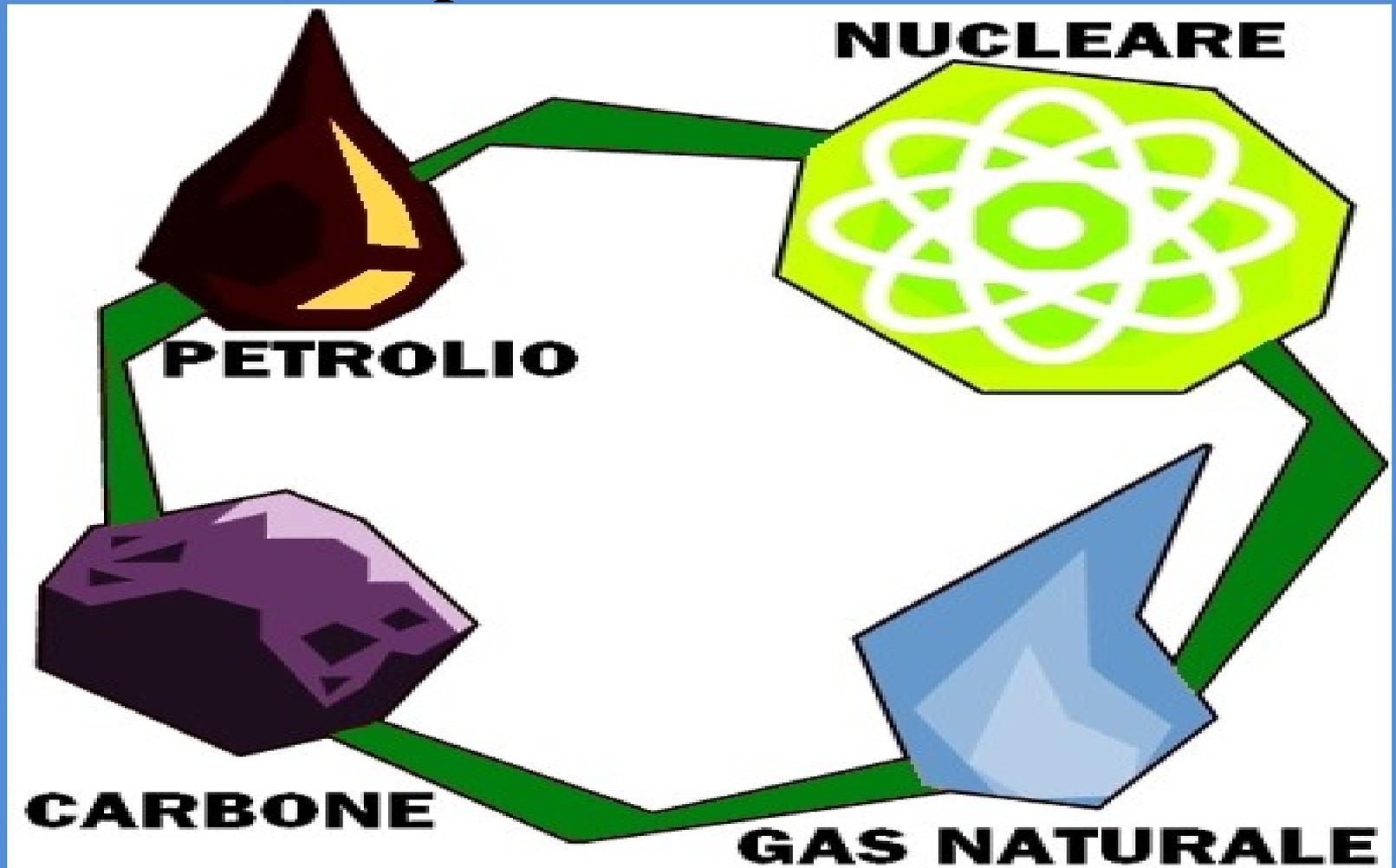
1) Lo sfruttamento delle risorse deve essere limitato, è necessario conservare la vitalità e la resilienza dei sistemi naturali



2) il progresso tecnologico per la produzione di beni e servizi deve incrementare l'efficienza piuttosto che lo sfruttamento di energia e materie prime



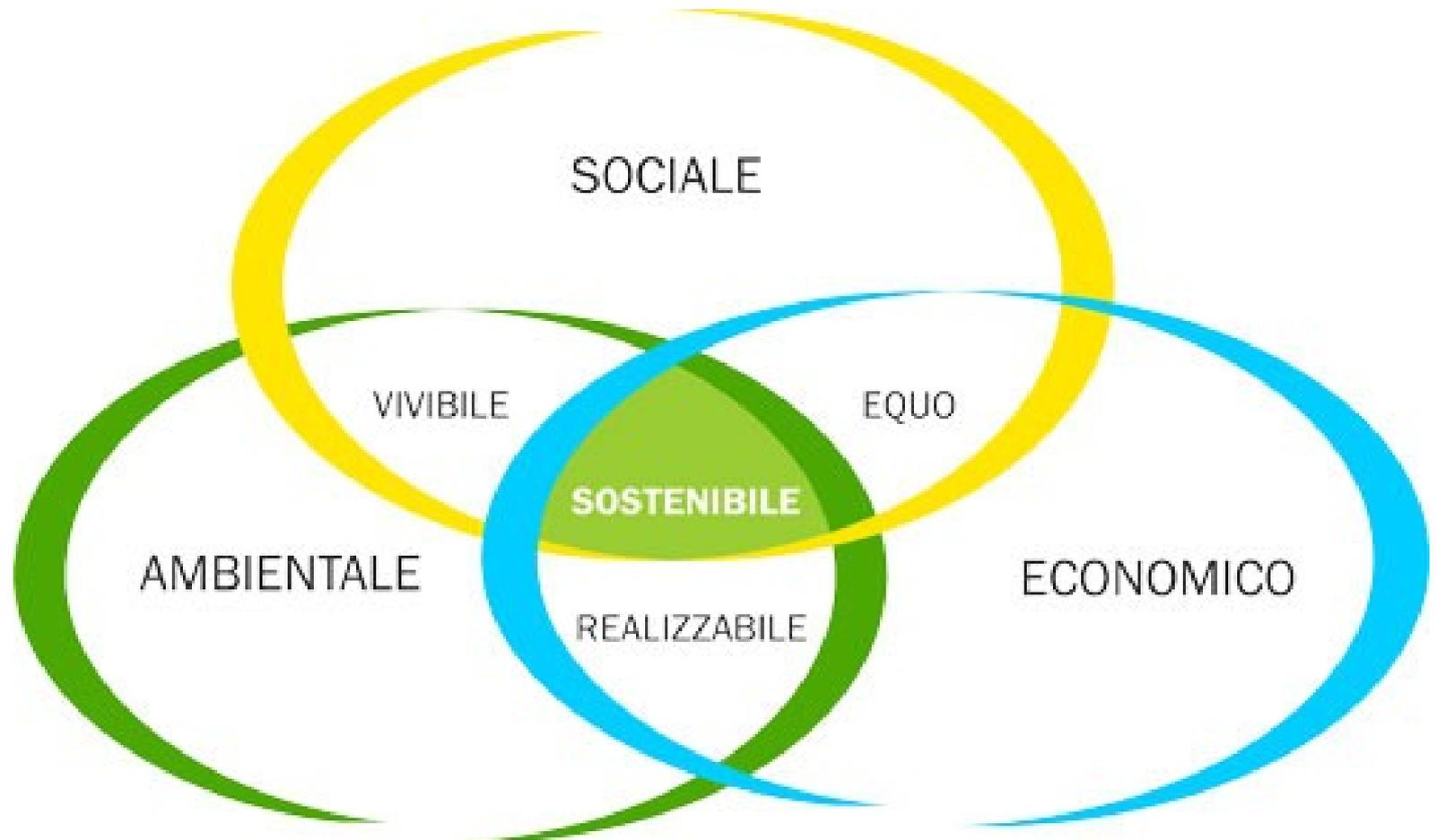
3) I livelli di prelievo delle risorse non rinnovabili non deve eccedere la disponibilità in natura



4) l'emissione di scarti e rifiuti (solidi, liquidi e gassosi) dovuti al metabolismo dei sistemi sociali non deve eccedere la capacità di assimilazione dei sistemi naturali



**Lo sviluppo sostenibile include la sostenibilità
ambientale, economica e sociale.**



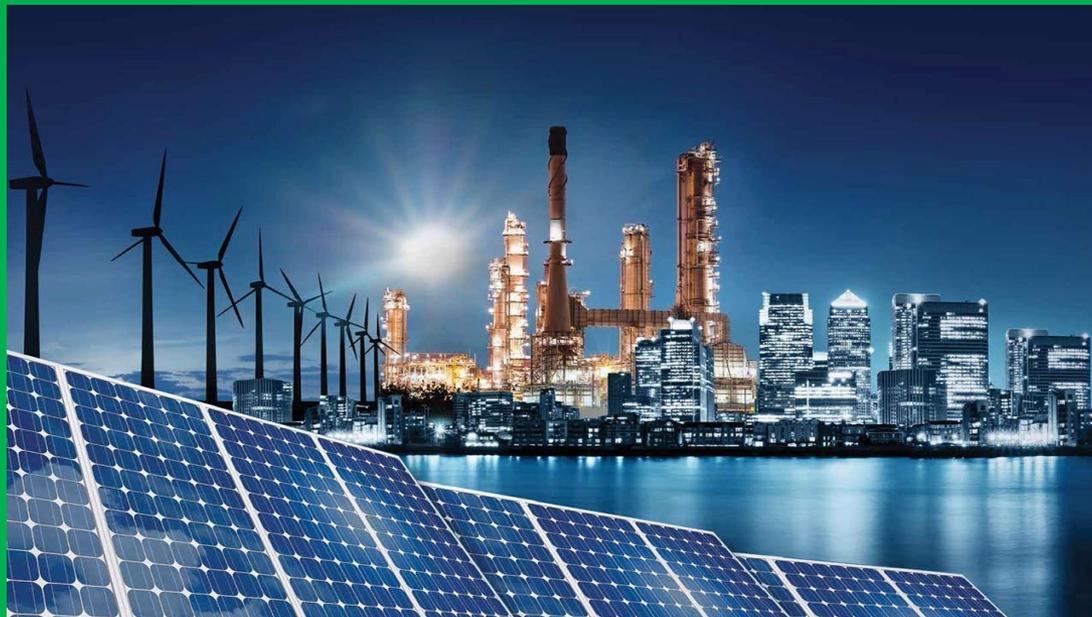
1) Sostenibilità ambientale

La sostenibilità ambientale è la capacità di preservare nel tempo l'ambiente, quale elemento imprescindibile della vita umana, garantendo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali.



2) Sostenibilità economica

La sostenibilità economica è la capacità di un sistema economico di generare reddito e lavoro per il sostentamento delle popolazioni in modo duraturo, combinando efficacemente le risorse e la ricchezza prodotta.



3) Sostenibilità sociale

La sostenibilità sociale è la capacità di garantire

c
i

genere.



L

in pratica

g

Utilizzare fonti di energia rinnovabile (solare, eolica, geotermica, idrica, ecc.) che possano consumo di risorse energetiche esauribili come petrolio, carbone, gas, ecc.



Riciclare rifiuti e prodotti alla fine del loro ciclo vitale, riutilizzando le materie prime in un nuovo ciclo produttivo.



Sviluppo Sostenibile

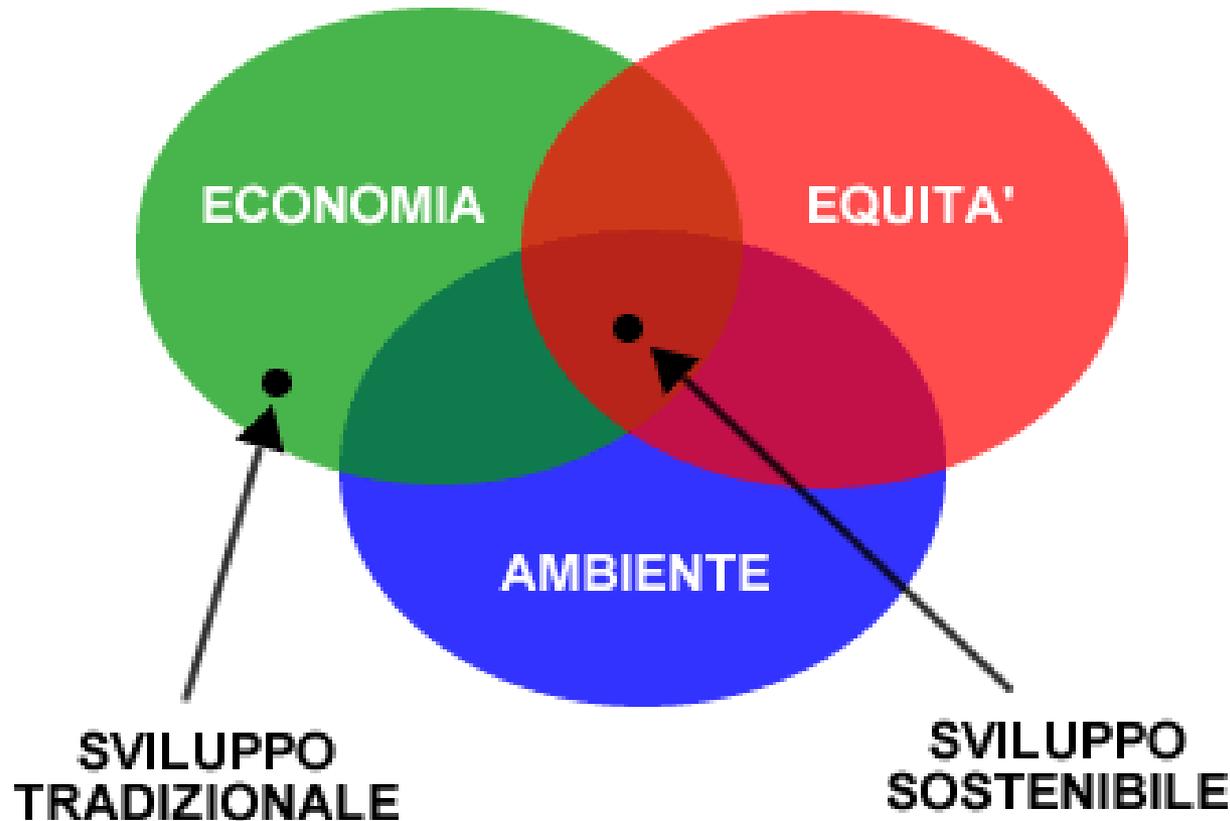
VS

Sviluppo Tradizionale

Lo sviluppo tradizionale è la forma di sviluppo economico che caratterizza la storia dell'uomo dalle prime civiltà a oggi. La natura è il luogo da modificare o sfruttare a beneficio degli uomini

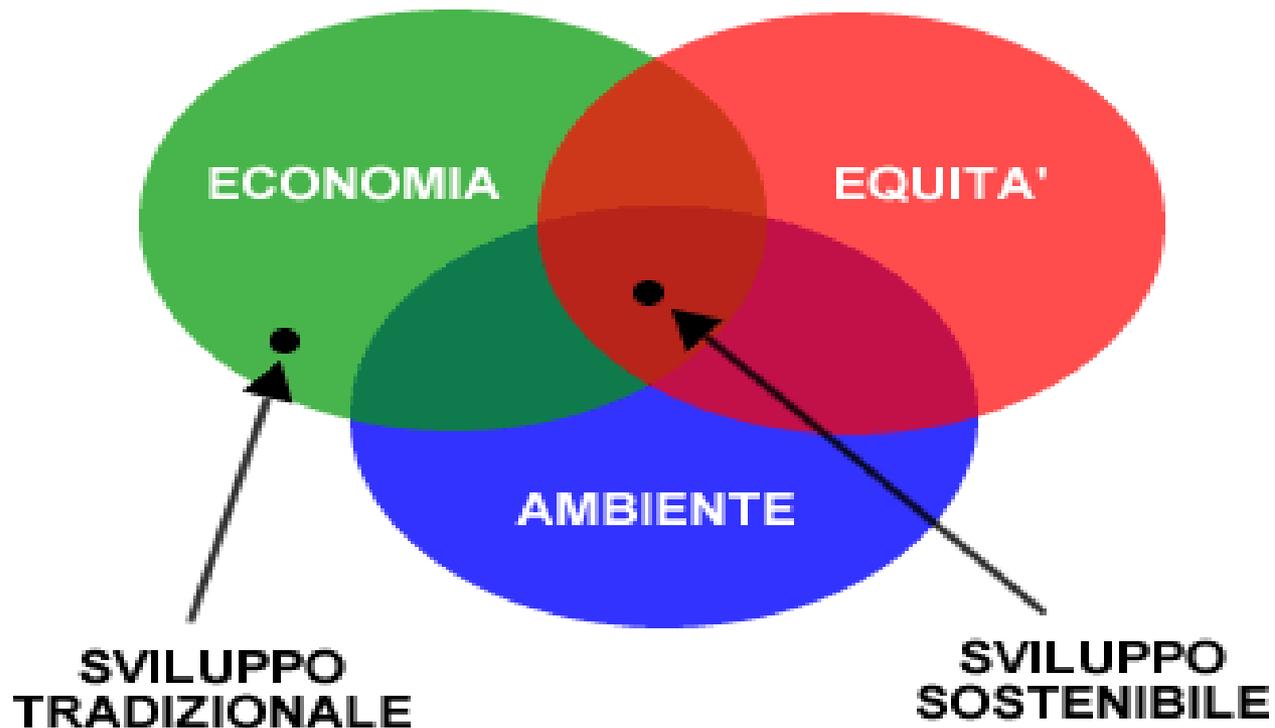


Lo sviluppo economico tradizionale



Lo **SVILUPPO SOSTENIBILE** è l'incontro tra esigenze economiche, di equità sociale ed ambientali.

Lo **SVILUPPO TRADIZIONALE** mira esclusivamente alla crescita economica.



Nella seconda metà del XX secolo il modello di sviluppo tradizionale entra in crisi.

1) Lo sfruttamento delle risorse naturali causa il rapido depauperamento delle riserve.

2) Si manifestano le prime difficoltà nel reperire le risorse energetiche (es. shock petrolifero degli anni '70).

3) Vengono rilevati i primi danni ambientali su scala globale (es. effetto serra, buco dell'ozono, smog, ecc.).

Crisi energetica 1973

Lo shock petrolifero degli anni '70 fu innescato dalla Guerra del Kippur, conflitto nel quale Egitto e Siria intrapresero un attacco contro Israele. I paesi arabi associati all'OPEC (l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio) decisero di sostenere l'azione di Egitto e Siria con un forte aumento del prezzo del barile e l'embargo nei confronti dei paesi maggiormente filo-israeliani. Le misure dell'OPEC provocarono l'impennata dei prezzi e una rapida diminuzione dell'approvvigionamento di petrolio verso le nazioni importatrici.

CORRIERE DELLA SERA

IL GOVERNO HA SCELTO LA «LINEA DURA» NEI RIGUARDI I PRIVILEGI PER LA CRISI ENERGETICA

Vietato circolare in auto nei giorni festivi Chiuderanno prima Tv, bar e uffici pubblici

La nuova legge del 15 dicembre - La sera il Consiglio dei ministri che dovrà varare le decisioni prima di un vertice

Sacrifici inevitabili

In sedici punti il «codice dell'austerità»

Cambia la nostra vita

La nuova legge del 15 dicembre, che entrerà in vigore il 1° gennaio 1974, prevede una serie di misure di austerità per far fronte alla crisi energetica. Tra le principali: il divieto di circolare in auto nei giorni festivi, la chiusura anticipata di Tv, bar e uffici pubblici, e la riduzione delle ore di lavoro per i dipendenti pubblici. Le misure sono state decise dal Consiglio dei ministri, che dovrà vararle prima di un vertice a Parigi.

Le misure di austerità sono state decise dal Consiglio dei ministri, che dovrà vararle prima di un vertice a Parigi. Tra le principali: il divieto di circolare in auto nei giorni festivi, la chiusura anticipata di Tv, bar e uffici pubblici, e la riduzione delle ore di lavoro per i dipendenti pubblici.

Le misure di austerità sono state decise dal Consiglio dei ministri, che dovrà vararle prima di un vertice a Parigi. Tra le principali: il divieto di circolare in auto nei giorni festivi, la chiusura anticipata di Tv, bar e uffici pubblici, e la riduzione delle ore di lavoro per i dipendenti pubblici.

Le misure di austerità sono state decise dal Consiglio dei ministri, che dovrà vararle prima di un vertice a Parigi. Tra le principali: il divieto di circolare in auto nei giorni festivi, la chiusura anticipata di Tv, bar e uffici pubblici, e la riduzione delle ore di lavoro per i dipendenti pubblici.

Le misure di austerità sono state decise dal Consiglio dei ministri, che dovrà vararle prima di un vertice a Parigi. Tra le principali: il divieto di circolare in auto nei giorni festivi, la chiusura anticipata di Tv, bar e uffici pubblici, e la riduzione delle ore di lavoro per i dipendenti pubblici.

Rapido sondaggio in dancing, ristoranti e alberghi

Domenica senza auto: in crisi locali pubblici della provincia

La clientela, in molti esercizi, è diminuita del 100 per cento - Anche negli altri giorni della settimana si nota un calo notevole - Si pensa di istituire un servizio di pullman





Temporarily

CLOSED

OUT OF

GAS

ARCO

ARCO

FOR USE AS A
MOTOR FUEL ONLY
CONTAINS

La crisi del petrolio pose fine al ciclo di sviluppo economico tradizionale che aveva caratterizzato l'Occidente negli anni cinquanta e sessanta. Gravi furono le conseguenze sull'industria che, per la prima volta, si trovò costretta ad affrontare il problema del risparmio energetico.

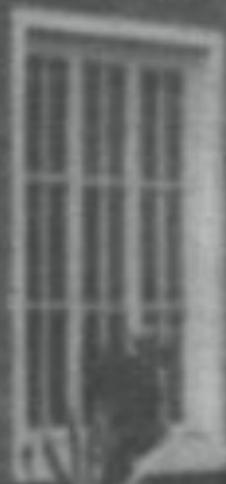
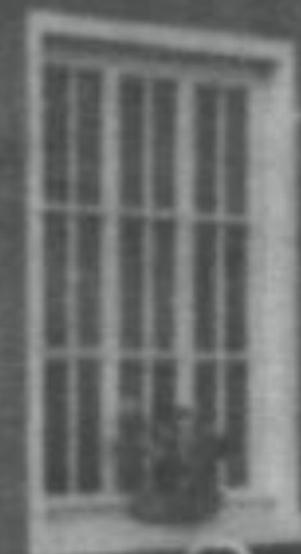
Se oggi il concetto di sviluppo sostenibile, di rispetto ambientale e delle risorse sembra assodato, in passato, il concetto di sviluppo economico era per alcuni settori produttivi in netta opposizione alle

dell'ambiente.

S.p.A.
Eternit

STABILIMENTO

DI
CAYANOLO









Conseguenze

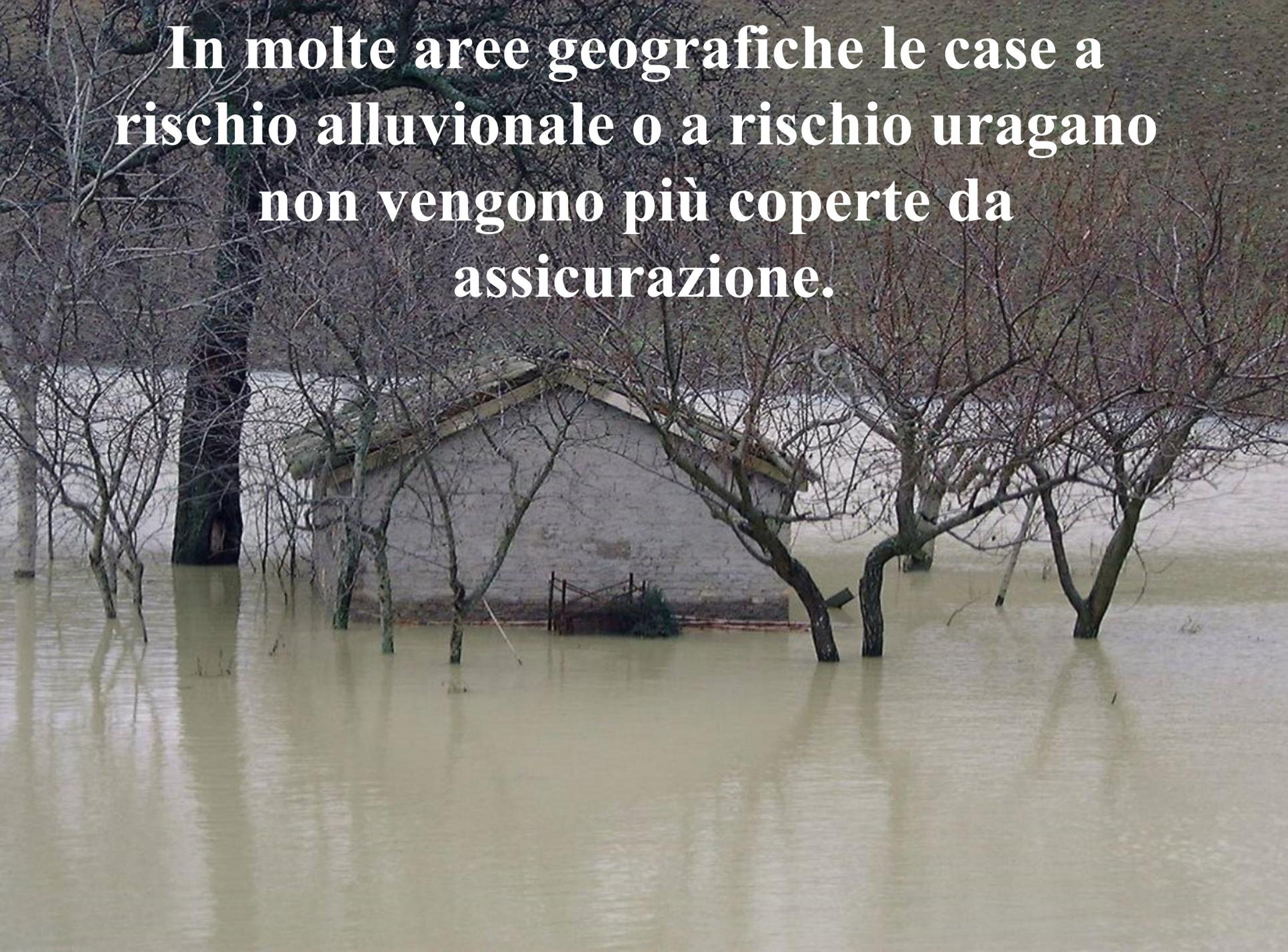
**Il caos climatico
cancella il valore
di intere aree.**



Interi comparti agricoli sono minacciati dall'alternarsi di alluvioni e siccità.



In molte aree geografiche le case a rischio alluvionale o a rischio uragano non vengono più coperte da assicurazione.



C

crescente,
anche i
raccolti
agricoli
spesso **non**
possono
essere
assicurati



Verso il cambiamento

La coscienza sociale sui rischi legati
a
paura crescente per la salute e il benessere
personale, hanno condizionato i consumi e la
produzione.





Sviluppo
della
coscienza
sociale

Le nuove generazioni si pongono domande che in passato non erano oggetto di interrogativi:

- il mare è inquinato?

(<http://www.portaleacque.salute.gov.it/PortaleAcquePubblico/mappa.do>)

- Il cibo che assumiamo è sano?

- I prodotti che utilizziamo sono tossici?

I

lento e tardivo di informazione hanno
condizionato i processi produttivi
industriali.

NUOVE STRATEGIE D'IMPRESA

Le imprese sono consapevoli che la tutela ambientale e delle risorse è un processo irreversibile, integrano all'interno delle proprie strategie d'impresa, strategie e pratiche sostenibili, che creino valore economico e salvaguardino il capitale ambientale e sociale.



La grande finanza limita l'uso del carbone per limitare il livello di emissioni serra, riduce al contempo gli investimenti in settori eccessivamente inquinanti



I grandi fondi di investimento preferiscono
investire in Paesi con minore rischio di
e in luoghi più sicuri. Essere poco sostenibili
Paese.

Nella maggior parte dei paesi industrializzati le aziende, investono in tecnologia green e attuano lo sviluppo sostenibile come una nuova strategia d'impresa. L'attenzione all'ambiente non è più solo un mezzo per favorire l'opinione pubblica ma è uno strumento per contrastare la crisi.



Le imprese colgono i vantaggi della sostenibilità traendone benefici economici. Per esempio dai rifiuti, che riciclati e reimpiegati cessano di essere una voce passiva nel bilancio ma una risorsa da sfruttare.



The Global 100

- La ricerca The Global 100 , viene condotta su un campione di più di 4mila aziende di tutto il mondo, sulla base di 14 indicatori di performance (Kpi) che comprendono: finance, gestione delle risorse e del personale ecc.



- **1 Siemens AG Germany**
- **2 Storebrand ASA Norway**
- **3 Cisco Systems Inc United State**
- **4 Danske Bank A/S Denmark**
- **5 Ing Group Netherlands**
- **6 Commonwealth Bank of Australia**
- **7 Koninklijke Philips NV Netherlands**
- **8 Johnson & Johnson United States**
- **9 Koninklijke DSM NV Netherlands**
- **10 Enagas SA Spain**
- **11 Dassault Systemes France**
- **12 Derwent London PLC U.K.**
- **13 Centrica PLC U.K.**
- **14 McCormick & Co Inc/MD United States**
- **15 Henkel AG & Co KGaA Germany**
- **16 Bayerische Motoren Werke AG Germany**
- **17 Credit Agricole SA France**
- **18 Nokia OYJ Finland**
- **19 Natura Cosméticos SA Brazil**
- **20 Intesa Sanpaolo SpA Italy**

Aziende più Green in Italia

- 3C Filati di Prato (filati di lana riciclata)
- Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di Venezia
- Enel (colonnina V2G, che consente la ricarica delle auto elettriche)

L'edificio più sostenibile d'Europa

OMNIA ENERGIA (CALABRIA)



- **Omnia Energia** si occupa della vendita di energia elettrica, gas e di efficienza energetica. Mediante un sistema complesso fatto di pareti inclinate e alberi ad alto fusto, muri con cappotto termico, lampade che regolano la luminosità in base alla luce esterna, vetri a bassa trasmittenza e un sistema intelligente di ricambio dell'aria a flussi incrociati, la struttura consuma il 70% in meno dell'energia.
- **Vincenzo D'Agostino**, ingegnere di Taurianova, è il creatore della Omnia Energia, sua è la prima stazione di rifornimento per auto elettriche in Calabria.

Bla Bla Car

- È una piattaforma di car sharing che permette di condividere i propri viaggi in auto, è tra le aziende più sostenibili al mondo. Opera in 19 paesi e conta oltre 20 milioni di utenti. Nata in Francia nel 2006, è arrivata in Italia nel 2012. Ha contribuito ad abbattere l'inquinamento generato dall'uso eccessivo di automobili.

I green jobs sono un settore in forte espansione per l'intero settore green (ingegneri energetici, esperti green, installatori di moduli fotovoltaici, tecnici specializzati ecc. ecc.).

Complessivamente l'indotto della green economy ha creato quasi tre milioni di nuovi posti di lavoro, il 13% dell'occupazione totale nazionale.

Prime venti province secondo la numerosità assoluta delle assunzioni di green jobs programmate dalle imprese nel 2017 e la relativa incidenza sul totale Italia (valori assoluti e percentuali)

Fonte: Unioncamere

	Assunzioni green jobs (v.a.)	Incidenza % sul totale Italia
Milano	42.910	13,5
Roma	29.480	9,3
Torino	15.070	4,7
Napoli	9.670	3
Brescia	9.110	2,9
Bologna	8.960	2,8
Bergamo	7.460	2,3
Modena	6.660	2,1
Bari	6.500	2
Genova	6.340	2
Treviso	6.160	1,9
Vicenza	5.880	1,8
Firenze	5.850	1,8
Verona	5.760	1,8
Monza e Brianza	5.710	1,8
Padova	5.570	1,8
Venezia	5.250	1,7
Varese	4.840	1,5
Bolzano	4.770	1,5
Reggio Emilia	4.040	1,3

OPPORTUNITA' PROFESSIONALI



Avvocato Ambientale

Cosa fa:

fornisce sostegno giuridico ai privati, alle pubbliche amministrazioni e alle imprese in ambito di diritto ambientale

Percorso:

- laurea in giurisprudenza
- corsi post laurea in diritto ambientale

Biologo Ambientale

Cosa fa:

studia le specie viventi e gli ecosistemi. Analizza i processi biologici, valuta le alterazioni dell'ambiente nocive per gli esseri viventi. Opera in molti settori, pubblici e privati.

Percorso:

-laurea in biologia

Biologo Marino

Cosa fa:

studia l'ecosistema marino, le specie viventi, l'impatto sui mari rispetto le attività umane e industriali. Può svolgere, oltre che attività di laboratorio e ricerca, anche attività subacquee per il prelevamento di campioni.

Percorso:

- laurea in biologia
- specializzazione in biologia marina

Certificatore Energetico

Cosa fa:

opera nell'ambito dell'efficienza energetica . È un tecnico abilitato a rilasciare l'attestato di prestazione energetica degli edifici (APE), obbligatoria nell'acquisto o nell'affitto di un immobile.

Percorso:

- diploma di geometra
- diploma perito industriale
- diploma perito agrario
- oppure laurea ambito scientifico (ing., arch., agraria)
- abilitarsi alla professione, iscriversi all'ordine professionale, accedere all'elenco regionale dei certificatori
- partecipare ad appositi corsi di formazione

Esperto di Green Marketing

Cosa fa:

sviluppa strategie di promozione di prodotti e servizi a basso impatto ambientale. Stabilisce politiche di marketing dei processi produttivi nell'ambito dell'economia sostenibile. Cura la comunicazione in ambito pubblico e privato

Percorso:

- laurea in Scienze della Comunicazione, Management d'Impresa, Economia Aziendale, Comunicazione Pubblica e Tecniche Giornalistiche
- specializzazione in Green Marketing
- master

Esperto in Demolizioni per il Recupero di Materiali

Cosa fa:

è un esperto nel recupero e nel riutilizzo di materiali in seguito a demolizioni. Riduce l'impatto ambientale con il recupero di manufatti che possono essere riutilizzati o con il loro giusto smaltimento.

Percorso:

- diploma di Geometra
- laurea Ingegneria/Architettura

Professioni in ambito ambientale

- Progettista di impianti ed energia rinnovabile
- Tecnico di laboratorio (smaltimento rifiuti)
- Addetto HSE (salute, sicurezza, ambiente)
- Esperto di risparmio energetico
- Perito chimico green
- Geometra dell'edilizia sostenibile
- Manutentore termoidraulico green
- Controllori dell'aria (rumore, smog, polveri sottili)
- Controllori delle acque
- Controllori dei terreni

PERCORSI SCOLASTICI

- Corsi ITS e IFTS
- Diploma agrario, agroindustriale, agroalimentare
- Tecnico per la ristorazione
- Tecnico ambientale, sicurezza ed energia
- Laurea ingegneria, chimica, biologia, scienza naturali, agraria, giurisprudenza, scienze delle comunicazioni, scienze geologiche, ecc.

OSSERVATORIO NAZIONALE **AMIANTO**



ONA
ONLUS

**COMITATO PROVINCIALE
DI COSENZA**

www.onacosenza.it



ONA

Sede Provinciale O.N.A Onlus Cosenza:

Piazza G. Mancini, 60 (edificio "I Due Fiumi") - 87100 Cosenza

e-mail: onacosenza@gmail.com

Grazie per l'attenzione